



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA è una pubblicazione mensile - NR. 87 - Gennaio 2006
reteufo@alice.it - <http://www.webalice.it/reteufo>

EDITORIALE

ALLA FINE DI OGNI ANNO SI E' SOLITI FARE IL BILANCIO DELL'INTERA ANNATA ED AZZARDARE QUALCHE PREVISIONE PER IL FUTURO... PER QUANTO CI RIGUARDA, IL 2005 E' STATO UN ALTRO ANNO RICCO DI SEGNALI DI VITA INTELLIGENTE NELL'UNIVERSO, CHE SOLO UNO SCETTICO OLTRANZISTA POTREBBE CONTINUARE A NEGARE: SIGNS NEI CAMPI DI GRANO ED AVVISTAMENTI DI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI NEI CIELI DI TUTTO IL MONDO NON FANNO ALTRO CHE CONFERMARE QUANTO DA TEMPO VANNO DICENDO ALCUNE PERSONE IN COSTANTE CONTATTO CON ALTRE INTELLIGENZE EXTRATERRESTRI... A QUESTE VOCI ADESSO SI STANNO ANCHE AGGIUNGENDO LE DICHIARAZIONI DI IMPORTANTI PERSONAGGI CHE HANNO FATTO PARTE DEGLI AMBIENTI DELLA POLITICA E DELL'INTELLIGENCE AI MASSIMI LIVELLI!! TUTTO LASCIA PENSARE CHE ANCHE NEL 2006 SI ASSISTERA' AL RILASCIO DI DOCUMENTI DECLASSIFICATI RIGUARDANTI GLI U.F.O. ED ALTRI BRANDELLI DI VERITA', ALTRI TASSELLI DEL GRANDE MOSAICO ANDRANNO AL LORO POSTO!! LA REALTA' DEL FENOMENO EXTRA-TERRESTRE NON POTRA' CONTINUARE AD ESSERE ANCORA NEGATA A LUNGO: LA GRANITICA MURAGLIA DEL SILENZIO STA CADENDO A PEZZI E TOCCHERA' A NOI TUTTI DARE LA SPALLATA FINALE!

BUONA LETTURA.



PAUL HELUYER ALL'UNIVERSITÀ DI TORONTO: «È COMINCIATO TUTTO NEL 1947...»

Bush contro gli Ufo Dalla base Luna una guerra segreta

Un ex ministro canadese rivela: «Gli Usa stanno preparando la difesa intergalattica»

Maurizio Melucci

CONTRIBUITO DA NEW YORK

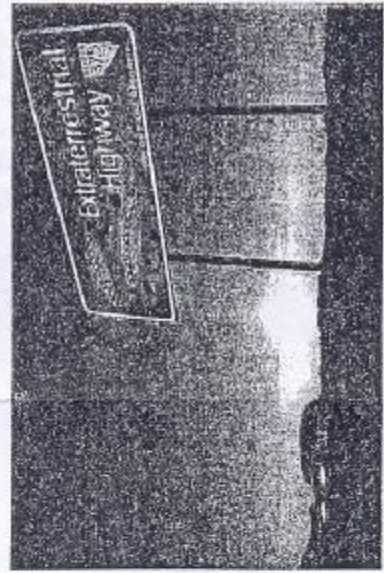
«Un Ufo volò da oltre mezzo secolo in totale libertà sui cieli del nostro pianeta, il governo degli Stati Uniti lo ha scoperto per un caso fortuito, ma gli ufficiali provenienti dai paesi stranieri scopiarono una guerra segreta contro gli Ufo».

Non si tratta della trama di un film di fantascienza ma di quanto accaduto nel 1947 a Paul Heluyer, un ingegnere e studioso all'Università di Toronto che scoprì un aereo volante sconosciuto.

Non si tratta della trama di un film di fantascienza ma di quanto accaduto nel 1947 a Paul Heluyer, un ingegnere e studioso all'Università di Toronto che scoprì un aereo volante sconosciuto.



Il capo del programma aereo rinnovato a Roswell nel 1947



La base extraterrestre trovata nel 1947 a Roswell, dove cadde il disco volante

«Una conseguenza di questo...»

Allo studio una missione lunare Italia-Usa
L'Agenzia spaziale italiana ha in programma una collaborazione con la Nasa per inviare in orbita attorno alla Luna prima un veicolo automatico e, in seguito, di un laboratorio scientifico sulla superficie.

Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare". La collaborazione fra Nasa e ASI "è già avvenuta in molte occasioni e così avverrà anche in futuro", ha detto il protagonista delle esplorazioni spaziali degli ultimi 40 anni, che nei giorni scorsi a Roma ha ricevuto la laurea honoris causa dall'università di "La Sapienza". Adesso, ha aggiunto, "si profila l'opportunità per una missione sulla Luna", con il contributo degli scienziati italiani. I tempi potrebbero essere piuttosto brevi se, come ha detto Diaz, una missione umana sulla Luna entro il 2020 è una "previsione realistica" e in linea con il programma tracciato nel gennaio 2004 dal presidente degli Stati Uniti, George Bush. Nel suo discorso il presidente Usa aveva previsto il ritorno dell'uomo sulla Luna nel 2015 con l'obiettivo di creare una base permanente, da dove l'uomo avrebbe potuto raggiungere Marte tra il 2025 e il 2030.

«Moon mission» Orizzonti 2020

ANCHE PRONTO 2004, il presidente americano George W. Bush, parte al vertice internazionale della Nasa per discutere con i leader dell'agenzia spaziale americana. Il presidente Bush ha promesso di portare nel corso fino al 2020 un uomo sulla Luna.

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

Top secret dell'Area 51

IL 14 MARZO 1947, come si sa, un aereo di linea si schiantò nel deserto di Roswell, in New Mexico. Un aereo che alcuni sostengono fosse un velivolo di tipo alieno.

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

MEGGIO
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

Gli Ufo non ci sono Parola di Kgb

A QUANTO PARE erano molte di più di quanto sospettato le attività dei temuti agenti segreti sovietici. Compresso dar la caccia ai dischi volanti. Risultato: gli Ufo non esistono. Lo garantisce Krutchok, ultimo capo del Kgb, che indagò a fondo sul paranormale ma non si imbatté mai in dischi volanti o alieni. Addittura il Comitato Centrale del Pcus chiese di verificare le voci su fenomeni misteriosi: «Ma non abbiamo mai trovato alcuna traccia di Ufo. Si trattava sempre o di un trucco o del frutto di una sbrigliata fantasia».

Vennero persino mobilitati i migliori agenti dell'elicoro, racconta Krutchok. «Non

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

<http://newton.corriere.it/>
News | 1 giugno 2005

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

«Una missione scientifica sulla Luna organizzata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e della quale la Nasa è un partner: è l'ambizioso programma allo studio da parte delle due agenzie spaziali e che il numero due della Nasa, Alphonso Diaz, giudica realistico, sebbene "la discussione sia ancora in fase preliminare".

LEGGI

Niente ufo, parola di Kgb

Vladimir Kriuchkov, ultimo capo del Kgb, i servizi segreti dell'Unione sovietica ha dichiarato pubblicamente che i Servizi Indagarono sugli ufo arrivando a smentirne l'esistenza. L'ottantunenne dirigente ha parlato di trucchi e fantasie. Il fatto che abbia parlato, però, ha del paranormale.

Mercoledì 7 Dicembre 2005

08/12/2005

Asteroide in rotta verso la Terra: potrebbe colpirla nel 2036

Nome: Apophis, lo stesso della divinità egizia della morte e della distruzione. Dimensioni: 390 metri di diametro. Velocità: 13 chilometri al secondo, circa 50.000 chilometri all'ora. Impatto possibile con la Terra, presumibilmente sull'Europa: 2036. È la scheda, agghiacciante, dell'asteroide scoperto a metà del 2004 ed ora monitorato costantemente dai due centri più qualificati al mondo per lo studio del rischio di impatto da asteroidi: il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, e l'università di Pisa. Qui, il gruppo di meccanica spaziale del dipartimento di matematica ha calcolato il rischio di impatto. La probabilità è di 1 su 3000, non elevatissima quindi, ma neanche tale da poter escludere con certezza un evento del genere che se si verificasse rilascerebbe un'energia pari a 100.000 bombe atomiche della potenza di Hiroshima con effetti devastanti per tutto il pianeta, basti pensare a quanto avvenuto in ere preistoriche, come nel caso dell'estinzione dei dinosauri. Una caduta in mare sarebbe ugualmente devastante, l'onda di tsunami che ne deriverebbe farebbe impallidire il ricordo di quella dello scorso anno. Il conto alla rovescia è ormai partito, nel 2013 la Nasa deciderà se passare all'azione, la finestra per un eventuale intervento è limitata al 2029 quando Apophis sfiorerà la terra ad una distanza inferiore a quella dei satelliti geostazionari. Poi non resterà che attendere il 2036, ed incrociare le dita.

«Un asteroide ci distruggerà lo dicono gli extraterrestri»

I «contattati» sono un centinaio di milanesi che aspettano la fine del mondo tra 27 mesi

di Annalia Martignelli
«Abbiamo inventato mesi di tempo per cambiare il nostro modo di vivere e cominciare a rispettare la natura e gli altri. Altrimenti un altro asteroide di 15 chilometri di larghezza cadrà sicuramente sulla terra e ci distruggerà.»

I «contattati»

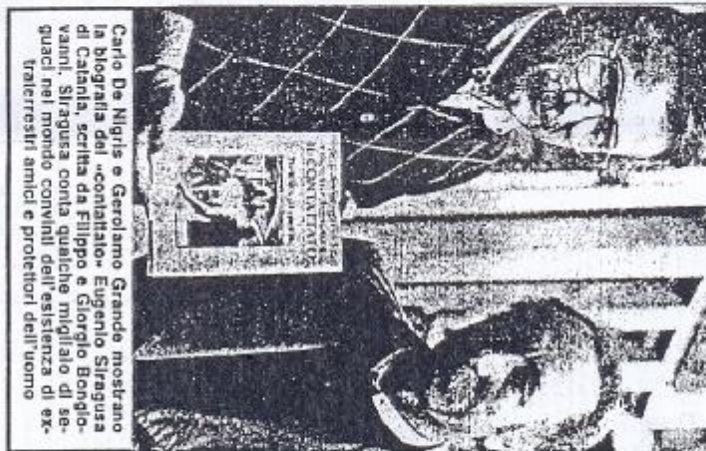
A profetizzare la prossima fine dell'umanità sono Carlo De Nigris, proprietario di una profumeria, e Gerolamo Grande, rappresentante. Questi signori, con altri milanesi, un centinaio di persone in tutto, rievocano tali profetie da un «contattato» dagli extraterrestri. Eugenio Stragusa, di Catania, che conta qualche migliaio di sostenitori nel mondo. La loro voce è una rivista bimestrale, «Non siamo soli», edita a Ascoli Piceno.

Le profetie

A rivelare il futuro a Stragusa sarebbero esseri provenienti da altri mondi. Così egli avrebbe saputo in anticipo pure dell'esistenza che ha sfiorato la Terra il 23 marzo scorso. I suoi amici dicono che un dall'11 marzo del mese Stragusa parlava di un «segnale». Un «segnale fausto perché, se fosse mancato, per la Terra ogni speranza sarebbe stata perduta. Invece il «segnale» c'è stato, sotto forma di asteroide, e l'appuntamento con l'apocalisse è rimandato al luglio del 1991.

«Il 23 marzo del '92 alle

LA NOTTE - 2 maggio 1989



Carlo De Nigris e Gerolamo Grande mostrano la biografia del «contattato» Eugenio Stragusa di Catania, scritta da Filippo e Giorgio Bongiovanni. Stragusa conta qualche migliaio di seguaci nel mondo convinti dell'esistenza di extraterrestri amici e profetori dell'uomo

5,30 del mattino», racconta De Nigris e Grande. Stragusa, che allora era ingegnere del dazio, mentre aspettava un pullman, vide una sedia lamina e fu investito da un raggio di luce. Da allora per dodici anni i nostri fratelli extraterrestri lo bigimmarono delle sue precedenti vite.

Per fu pronto per cambiare ed avere i messaggi. Lo ro ci vogliono sapere. Ci amano. Stragusa nel '99 prevede il dilagare della droga e l'adde. Ma nessuno ha voluto ascoltarlo. Perché è l'unico «contattato» che abbiamo? «Non è l'unico. Altri ricevevo messaggi. Non sono molti però

in grado di sopportarli. La maggior parte della gente si spaventerebbe»

I superstiti

Gli extraterrestri potrebbero rivelarsi a qualche scienziato, «Non crederei ai suoi occhi. Si manifestano a chi è in grado di ricomparire».

Come sarà, secondo voi, la fine del mondo, e rimarranno superstiti? «Ho previste le due manovre spaziali. Forse c'è una scimmia? Sono state fatte sparire perché avevano visto ciò che non dovevano vedere. l'energia senza acqua. Una astronave che gira intorno alla Terra e che porterà in salvo due miliardi e trecentomila persone. Ma riprendano. In fine non c'è nulla, dipende dal noi, se ci comporteremo o no».

Ecco chi sono

La conversazione continua: secondo i nostri interlocutori, Stragusa avrebbe previsto tante cose tra cui la fusione a freddo della tonno e il buco nella fascia di oregano e fanno notare con cautela per loro pregere di significati come la traduzione del topónimo Chermobyl che in italiano è «deserto», stella di cui si parla nell'Apocalisse di San Giovanni.

«Gli extraterrestri sono angeli, cioè messaggeri di salvezza», spiega come se fosse ovvio, «hanno guidato milioni di uomini di noi. Ci prendono per mariti? No. I mariti sono noi che non «famosse» l'odi».

< <http://www.corriere.fantasienza.com/notizie/5806/> >

25 maggio 2005

Gli scienziati condannano la militarizzazione dello spazio



Nell'ambito di una discussione tenutasi presso il Palazzo di Vetro giovedì scorso, 19 maggio 2005, un gruppo di scienziati ha ammonito gli Stati Uniti in merito alle ultime disposizioni dell'amministrazione Bush sulla militarizzazione dello spazio, un atteggiamento che oltre a rivelarsi economicamente dispendioso in maniera proibitiva

(e, aggiungiamo noi, proprio in un momento in cui la spesa interna che gli USA devolvono ai servizi per il cittadino raggiunge i minimi storici) potrebbe anche scatenare una nuova corsa agli armamenti.

La **Union of Concerned Scientists (UCS)**, una commissione di controllo che contrasta la colonizzazione militare dello spazio, ha invitato le Nazioni Unite a considerare la stesura di un trattato per proibire la messa in orbita di satelliti equipaggiati con armamenti, anche qualora questi fossero dichiarati di natura difensiva. La richiesta della UCS nasce in reazione alla revisione che la nuova amministrazione Bush si propone di portare alla politica spaziale degli Stati Uniti.

LA STAMPA
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005

Il Dalai Lama

«Sia l'etica a guidare la scienza»

Parlando agli scienziati di scienza dei valori, il Dalai Lama ha stabilito ieri un asse ideale con il presidente Usa George W. Bush e con Papa Benedetto XVI: «Dobbiamo trovare un modo per portare i principi dell'etica a guidare la direzione dello sviluppo scientifico specialmente nella scienza della vita», ha detto il leader spirituale tibetano in esilio al Congresso della Società di Neuroscienze che si è aperto a Washington. Prodotto da polemiche e da una petizione di oltre 500 scienziati contrari a un suo intervento, il leader spirituale dei buddhisti tibetani ha parlato ieri al termine di una visita di dieci giorni negli Stati Uniti.

LEGGO Mercoledì 14 Dicembre 2005

Il Papa: «No alle armi nucleari»

ROMA - No alle armi nucleari e un appello all'Onu perché venga rilanciato il tema del «disarmo». È il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace. Condanna inequivocabile del terrorismo: «Tiene il mondo in un continuo stato di ansia».



city Lunedì 12 dicembre 2005

Spielberg vende alla Paramount



La DreamWorks di Steven Spielberg verrà venduta alla Paramount per 1,6 miliardi di dollari. Lo scrive Newsweek, secondo cui la società non è mai riuscita a decollare nonostante successi come "Il Gladiatore". (ANSA)

city Mercoledì 14 dicembre 2005

Il Mossad contro Steven Spielberg



Il Mossad accusa il film "Munich" di Spielberg di mentire sulla rappresaglia israeliana a Monaco 1972.

LIBRI (a cura di Angelo Iacopino)

GLI ARCHITETTI DEL TEMPO

Stonehenge, le piramidi, i templi maya...

Un unico misterioso popolo costruì i più grandi monumenti dell'antichità

"Il tempo celeste scorre all'indietro rispetto a noi terrestri, in termini zodiacali possiamo dire che il Passato è il Futuro". Questo testo esamina il Passato giungendo a conclusioni incredibili: Stonehenge, gli Ziggurat mesopotamici, le piramidi egizie e gli altri grandi templi erano forse dei computer per l'atterraggio ufo?



Pagine 381

€ 19,63

15,5x23,5 cm

cartonato

PIEMME

RETE-UFO
Casella Postale nr. 1251
16121 Genova / centro